



EDITRICE  
MISSIONARIA  
ITALIANA

Via di Corticella 179/4  
40128 Bologna  
tel. 051326027 - fax 051327552  
Ufficio Stampa: [stampa@emi.it](mailto:stampa@emi.it)  
Ordinazioni: [ordini@emi.it](mailto:ordini@emi.it)  
[www.emi.it](http://www.emi.it)



**settore:** Sussidi scolastici

**collana:** 3.4 - Mondialità

**formato:** 17x24

**pagg.:** 160

**euro:** 12,00

**isbn:** 978-88-307-1771-8

**Prefazione di  
Christoph Baker**

# La pedagogia della lumaca

## Per una scuola lenta e nonviolenta

### **Autore:**

**Gianfranco Zavalloni**, dirigente scolastico, vive a Cesena. Per 16 anni maestro di scuola materna, è animatore dell'associazione Ecoistituto di Cesena.

### **Target:**

Tutti, specialmente insegnanti e pedagoghi.

### **Contenuti:**

La scuola odierna, riflettendo le tendenze di buona parte della società umana, è centrata sul mito della velocità, dell'accelerazione e della competizione, come criterio di selezione al quale i bambini vengono educati fin dai primi anni di vita.

Dal contatto quotidiano e continuato con la realtà scolastica nasce la riflessione de *La pedagogia della lumaca*. Siamo nell'epoca del *tempo senza attesa*. Questo ha delle ripercussioni incredibili nel nostro "modo di vivere". Non abbiamo cioè più il tempo di "attendere", non sappiamo partecipare ad un incontro senza essere disturbati dal cellulare, vogliamo "tutto e subito" in tempo reale. Le teorie psicologiche sono concordi nel pensare che una delle differenze fra i bambini e gli adulti stia nel fatto che i bambini vivono secondo il principio di piacere (tutto e subito), mentre gli adulti vivono secondo il principio di realtà (saper fare sacrifici oggi per godere poi domani). Oggi gli adulti, grazie anche alla società del consumismo esasperato, vivono come i bambini secondo le modalità del "voglio tutto e subito".

È necessario intraprendere un nuovo itinerario educativo. Genitori, insegnanti e tutti coloro che ruotano attorno al mondo della scuola, sono stimolati dalle suggestioni offerte dalla *pedagogia della lumaca* e possono ricominciare a riflettere sul senso del tempo educativo e sulla necessità di adottare strategie didattiche di rallentamento, *per una scuola lenta e nonviolenta*.